

IVG

Bilancio di Borghetto, Villa e Guzzardi: “Il sindaco dica chi sono i responsabili e spieghi ai cittadini come stanno le cose”

di **Redazione**

29 Luglio 2017 - 10:52



Borghetto Santo Spirito. “Il sindaco deve spiegare cosa è successo e cosa sta succedendo e dire di chi sono le responsabilità. Basta nascondere le cose”. E’ questa la richiesta che Pier Paolo Villa e Daniela Guzzardi, consiglieri della lista civica di minoranza “Liberiamo Borghetto”, rivolgono al sindaco della città Giancarlo Canepa. Il riferimento è all’esito dell’analisi contabile che l’amministrazione, gli uffici e i consulenti fiscali del Comune stanno ultimando in questi giorni.

Come anticipato ieri da IVG.it, tale analisi permetterà di stabilire se l’Ente borghettino sarà in grado o meno di rispettare il piano di riequilibrio triennale elaborato dal commissario prefettizio Andrea Santonastaso e variato dal suo successore Fabrizia Triolo per rientrare dal buco di bilancio evidenziatosi durante il mandato del sindaco Giovanni Gandolfo. Qualora il Comune non fosse in grado di rispettare quanto preventivato dai due ex commissari straordinari, allora l’unica opzione sarebbe quella di dichiarare il pre-dissesto finanziario, cosa che limiterebbe molto l’attività amministrativa dei prossimi dieci anni.

“Nei giorni scorsi - spiega il capogruppo Villa - il sindaco Canepa ci ha voluto incontrare in modo informale per metterci al corrente di come stanno le cose. Siamo molto

preoccupati. Vista la situazione, finora abbiamo preferito tenere un profilo basso e lasciare completare il lavoro di verifica contabile. Ma da quello che ci è dato capire, con molta probabilità saremo costretti a dichiarare il pre-dissesto”.

Al di là di questo aspetto tecnico, ciò che Villa e Guzzardi hanno chiesto a Canepa è chiarezza: “Nulla deve più essere nascosto ai cittadini. Chiediamo che venga organizzato un incontro pubblico e che venga spiegato ai borghettini quale sia il problema e di chi sono le responsabilità politiche e tecniche. Vista l’entità del buco di bilancio, riteniamo che non tutta la colpa possa essere riversata sull’ex amministrazione Gandolfo. Solo dopo questo passaggio pubblico sarà possibile voltare pagina e aprire un dibattito costruttivo su come impostare il futuro della città. Probabilmente andremo incontro a dieci anni di lacrime e sangue e i cittadini non se lo meritano”.